





Il punto sul Piano Nazionale Strategico

METROPOLI AGRICOLE Per un'agricoltura sostenibile in Italia e in Europa 23 giugno 2021















RRN → PROGRAMMAZIONE →

IMPRESA ▼

TERRITORIO -

LEADER → AMBIENTE →

INNOVAZIONE -

PAESAGGIO ▼

ARCHIVI -

SERVIZI -

Sei in <u>home</u> | <u>Pac Post 2020</u> > Il percorso nazionale

PAC POST 2020 - IL PERCORSO NAZIONALE



PAC POST 2020

- IL PERCORSO NAZIONALE
- IL PERCORSO UE

PROGRAMMAZIONE 2014-2020















Un lungo lavoro «preparatorio»

- Impostare un metodo di lavoro condiviso fra le AdG (MIPAAF, Regioni, Province Autonome)
- Costruire l'analisi di contesto e la SWOT funzionali al Piano strategico nazionale e alla costruzione delle strategie regionali
- Sistematizzare le esigenze settoriali, territoriali e tematiche rispetto agli obiettivi generali della PAC
- Definire una base comune informativa (dati e analisi) condivisa e funzionale al lavoro
- Preparare le basi per avviare riflessione su strategia di intervento e risultati da raggiungere





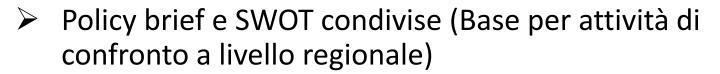












- Raccomandazioni della per il piano strategico della PAC dell'Italia (SWD(2020) 396 final)
- Documento «Verso la Strategia Nazionale»
- Altre attività preparatorie (fabbisogni, metodologia per priorità)
- Riparto risorse 2021-22
- > PNRR
- > Tavolo di partenariato
- > Gruppi di lavoro tematici con le Regioni
- Scelte strategiche/interventi

















- La governance per gestire la PAC
- Integrazione e complementarietà con
 PNRR e politica di coesione

Le sfide e le opportunità del PSN

- ☐ Maggiore **equità negli aiuti diretti**
- ☐ Gli **ecoschemi** e l'architettura verde
- ☐ Strategie settoriali e organizzazione delle filiere
- ☐ Gestione del rischio e nuovi strumenti finanziari
- Digitalizzazione (logistica, tecnologie, uso efficiente risorse, tracciabilità, dati e DSS) e Transizione ecologica (filiere sostenibili, bioeconomia ed economia circolare)
- ☐ Sicurezza e qualità alimentare e *food policy*
- ☐ Lavoro (equità e sicurezza)
- ☐ Un nuovo modello di **sviluppo locale**













Il documento «Verso la strategia nazionale per un settore agricolo, alimentare e forestale sostenibile e inclusivo»

È il risultato di un'attività di ascolto informale, che ha visto Mipaaf e Rete costantemente impegnati, partecipando a iniziative pubbliche realizzate, osservando le discussioni a livello nazionale e regionale, sistematizzando i lavori di altri tavoli, analizzando la documentazione e le proposte dei più diversi stakeholders

Si tratta di un primo contributo di riflessione alla definizione della strategia nazionale con l'obiettivo di:

- stimolare il confronto
- individuare obiettivi e ambiti di azione condivisi
- offrire un quadro di riferimento comune che rafforzi e dia visibilità al contributo dell'Italia al raggiungimento di obiettivi comuni
- Individuare ambiti di integrazione con altri strumenti di politica comunitaria e nazionale (es. Coesione, PNRR)
- In questa fase **non** ha l'ambizione di individuare specifici interventi da finanziare





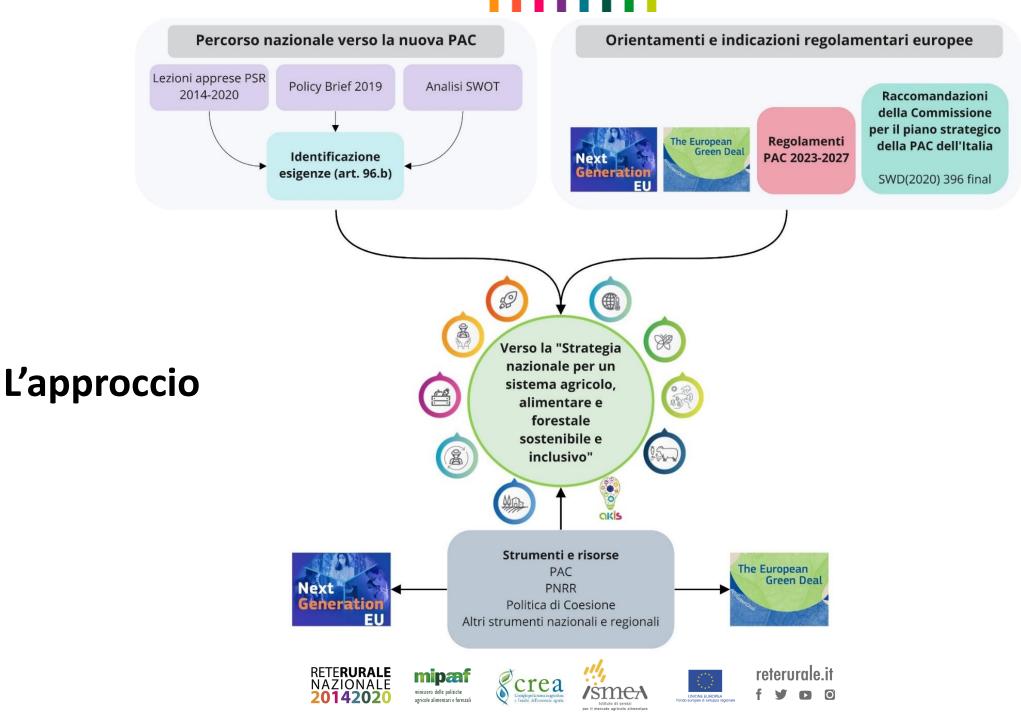




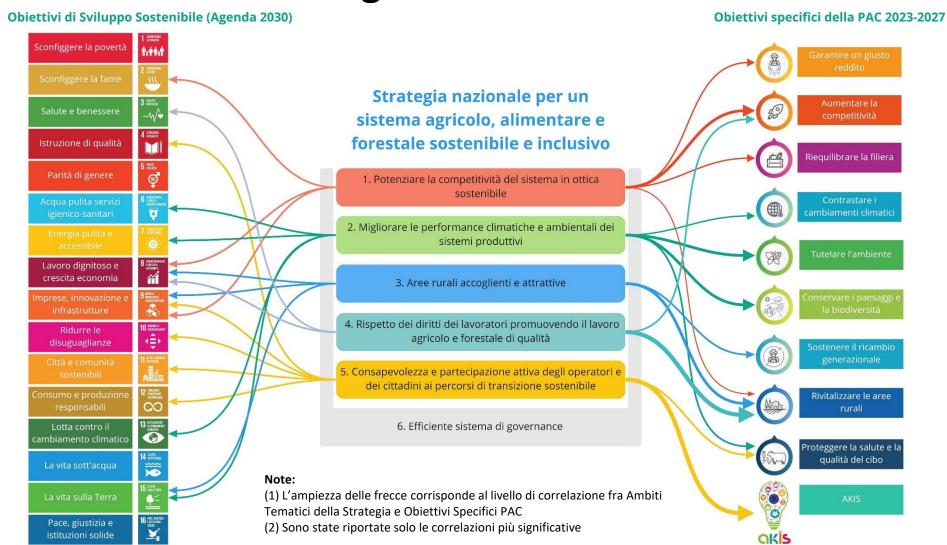








La logica di intervento









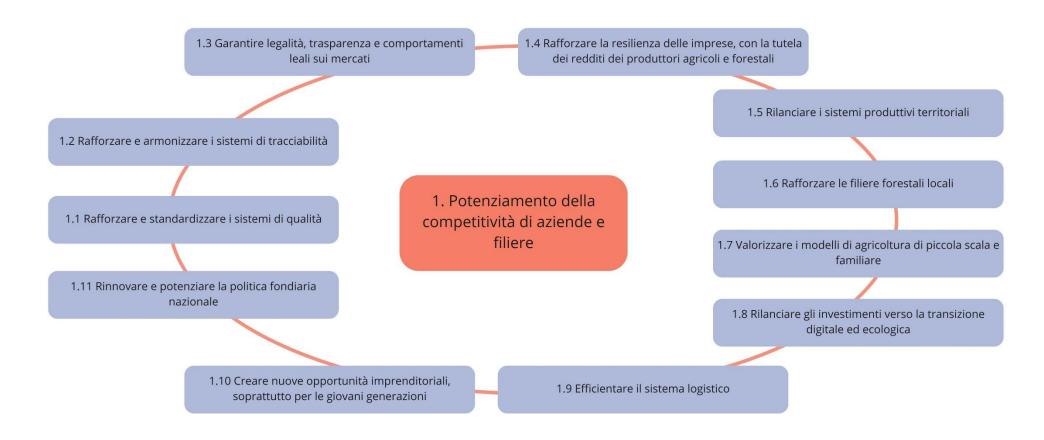








Gli obiettivi



Il settore presenta ancora problemi di posizionamento in una logica di competizione globale e il potenziale non sfruttato per le esportazioni. La sfida che si pone per i prossimi decenni è quella di **coniugare gli obiettivi di competitività a quelli di sicurezza alimentare**, garantendo a tutti i cittadini l'accesso al cibo salubre e di qualità nel senso più lato del termine.













2.2 Ridurre i fenomeni di erosione e degrado del suolo

2.3 Migliorare la gestione e la cura del territorio

- 2.1 Ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali
- 2.14 Promuovere la diffusione dell'approccio agroecologico alla gestione del sistema agroalimentare
- 2.13 Incentivare gli approcci collettivi alla gestione delle risorse naturali dei territori
 - 2.12 Favorire lo sviluppo e l'impiego delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica
 - 2.11 Ridurre le emissioni di ammoniaca

2. Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi

- 2.4 Conservare e tutelare gli habitat e le specie naturali connesse alle attività agricole e selvicolturali
 - 2.5 Conservare e valorizzare i paesaggi rurali, con particolare attenzione a quelli storici e tradizionali
- 2.6 Favorire la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche vegetali e animali di interesse agricolo e alimentare
- 2.7 Favorire l'adozione di tecniche di allevamento capaci di garantire il benessere degli animali
- 2.8 Incrementare la gestione sostenibile delle risorse forestali

2.10 Ridurre le emissioni di gas climalteranti in atmosfera

2.9 Favorire l'uso sostenibile delle risorse idriche per fini irrigui

La riduzione della pressione esercitata dalle attività agro-forestali sulle risorse naturali, così come il rafforzamento dei servizi ecosistemici garantiti dall'attività primaria a beneficio della collettività, rappresentano il fulcro dell'azione che il sistema agricolo, alimentare e forestale nazionale deve mettere in campo per cogliere appieno gli obiettivi del Green Deal e delle altre strategie correlate.



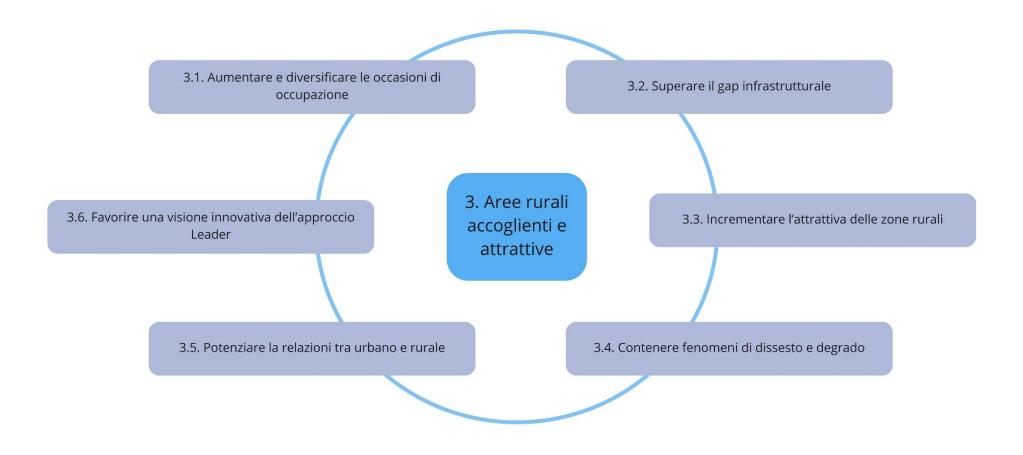












Per rafforzare la resilienza e vitalità dei territori rurali è necessario **rendere questi territori più accoglienti**, perché capaci di offrire elevati standard di qualità della vita, e attraenti per le occasioni occupazionali offerte.













4.3. Ristrutturare gli edifici pubblici o privati per la residenzialità dei lavoratori stagionali

4.2. Contrastare tutte le forme di irregolarità

4.4 Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

4.1. Promuovere il lavoro di qualità

4. Rispetto dei diritti dei lavoratori promuovendo il lavoro agricolo e forestale di qualità

4.5. Sostenere la mobilità sostenibile dei lavoratori

4.7. Sostenere programmi di formazione

4.6. Garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro

Il lavoro nel settore primario è profondamente cambiato negli ultimi decenni. Di recente si assiste sia a un aumentato interesse verso un'agricoltura più intelligente e sostenibile, spesso da parte dei più **giovani o di persone provenienti da altri settori**, sia ad una forte presenza di **immigrati**, talvolta strategica per la prosecuzione di molte attività altrimenti a rischio di abbandono.













5.2. Sviluppare il sistema di consulenza aziendale

5.3. Promuovere la formazione professionale

5.1. Favorire il rafforzamento dell'AKIS

A 5.8. Migliorare la conoscenza delle relazioni tra produzione, sostenibilità, approvvigionamento e consumo

5. Consapevolezza e partecipazione attiva degli operatori e dei cittadini ai percorsi di transizione sostenibile

5.4. Rafforzare le infrastrutture di ricerca e innovazione

5.5. Definire una strategia nazionale per la digitalizzazione in agricoltura

5.7. Favorire una corretta informazione e comunicazione sugli strumenti di orientamento e coinvolgimento dei consumatori nei sistemi alimentari 5.6. Sostenere la costruzione di percorsi partecipativi finalizzati alla definizione di politiche del cibo a scala locale

Affinché le priorità strategiche finora esplicitate possano conseguire risultati tangibili in termini di cambiamento del sistema verso una sostenibilità declinata in tutte le sue dimensioni, è indispensabile agire a favore di un accrescimento della consapevolezza dei consumatori e degli operatori del settore orientato ad una sempre maggiore integrazione tra produzione e consumo in linea con gli obiettivi di Farm to Fork.













6.2 Attribuire puntualmente le competenze di gestione e controllo alle amministrazioni coinvolte

6.3 Definire i meccanismi di coordinamento ed integrazione che ottimizzino gli sforzi per raggiungere gli obiettivi comuni

6.1 Potenziare le strutture amministrative preposte alla programmazione e gestione dei fondi PAC, sia a livello centrale che regionale

6. Efficiente sistema di governance

6.4 Adeguare la dotazione delle amministrazioni competenti di risorse umane in grado di affrontare le nuove sfide

6.5 Adeguare le dotazioni strumentali per sviluppare sistemi informativi

Un **sistema di governance** più efficace, efficiente e capace di fornire adeguati strumenti per la **gestione, la conoscenza e la trasparenza** delle azioni intraprese e degli impatti generati, è indispensabile per garantire il raggiungimento degli obiettivi della strategia sopra delineata.



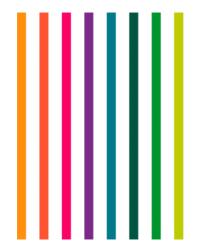












GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Via XX Settembre, 20 - Roma

www.reterurale.it

@reterurale

www.facebook.com/reterurale











